

Grosseto Shopping 2014, sarà ancora un successo

Tornano gli appuntamenti con il mercato della seconda domenica del mese

Si rinnova anche quest'anno l'immane appuntamento con Grosseto Shopping, quello che è ormai conosciuto da tutta la popolazione grossetana come "il mercato della seconda domenica del mese".

Oltre a **domenica 9 febbraio**, le prossime date previste per l'anno in corso sono: **9 marzo, 8 giugno, 14 settembre, 19 ottobre** (in via straordinaria la 3ª domenica del mese) e 9 novembre.

Appuntamenti dunque da segnare sul calendario, per non perdersi neanche un giorno di quella che è una delle principali manifestazioni di promozione della vitalità del commercio cittadino.

In ciascuna delle suddette date, infatti, dalle 8 alle 13, i 70 banchi che animeranno piazza Esperanto offriranno come sempre ai visitatori un'ampia scelta di beni delle più svariate merceologie: dall'abbigliamento sportivo a quello casual, calzature per ogni età ed occasione, articoli casalinghi ed oggettistica per l'arredamento, borse, tessuti, giocattoli; ma anche frutta, verdura, porchetta, formaggi e tanto altro ancora.

Grosseto Shopping è una manifestazione del Comune di Grosseto, organizzata dall'ANVA-

Confesercenti, il sindacato degli operatori del commercio su aree pubbliche, e si svolge ormai da oltre 10 anni: è lo stesso tributo di pubblico e clientela che ne ha decretato il successo ed ha permesso questa longevità.

In ciascuna data programmata di svolgimento, già dalle prime ore del mattino, la fiera

viene invasa da migliaia di persone in cerca di qualche occasione di acquisto o anche solo di due passi in relax, tra bancarelle di tutti i tipi. Per la clientela dunque un'occasione di fare "shopping"; per gli operatori un'importante opportunità di lavoro.



CARBURANTI

a pag.2

Consumi in calo, tassazione alle stelle

Nei prossimi anni la tendenza continuerà sempre più marcata

Nel 2013 un deciso calo ha coinvolto la vendita di carburanti, che anche dopo le festività registra perdite importanti. Come se non bastasse dal 1 gennaio sono rincarati gli oli lubrificanti e la stessa sorte toccherà il 1 marzo alle accise. Notizie negative che non si fermano al 2014, ma si proiettano sulle spalle dei consumatori fino al 2017, con 4 incrementi previsti. Uno scenario che, secondo il Presidente Faib Confesercenti Martino Landi, prefigura un ulteriore calo dei consumi, contrastabile solamente con una diminuzione della pressione fiscale sui carburanti.



LEGGE DI STABILITÀ

a pag. 3

Per il 2014 tante le novità introdotte

Dal contrasto all'evasione alla rivalutazione dei beni d'impresa

Fra le novità della Legge di Stabilità 2014 l'obbligo di tracciabilità per i canoni di locazione, importanti deduzioni della base imponibile Irap per ogni dipendente assunto a tempo indeterminato, e la proroga delle detrazioni per ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche. Queste alcune delle novità più significative, che riguardano soprattutto alcune agevolazioni fiscali per le imprese, ma fra i provvedimenti c'è anche l'introduzione di nuove imposte comunali e l'innalzamento della quota di alcuni tributi



EDITORIALE

Caro Giulio,

Massimo Biagioni

Direttore Regionale Confesercenti Toscana

Il 23 dicembre sei uscito dall'associazione regionale e non vi hai più fatto ritorno. Un colpo fulminante t'ha sottratto per sempre alla vita, ai familiari, ai colleghi, agli amici. Una perdita dolorosa, che ha privato la Confesercenti regionale toscana del



proprio Vice Direttore, di un valido dirigente, ma soprattutto di un amico.

Il tuo impegno era cominciato nelle organizzazioni giovanili studentesche, poi nella politica locale nel Consiglio Comunale di San Giuliano dove, nonostante la tua giovane età, già praticavi un pragmatico riformismo, il poter ottenere un risultato, senza cedere al facile estremismo, al tutto e subito, al qui e ora.

Poi il trasferimento verso l'associazione di Pisa, che ti ha salutato con il battesimo di fuoco, misurandoti al banco di prova più difficile, gli ambulanti; gente brusca e magari diffidente, che pretendeva presenza e fatti, ma capace di restituirti affetto indelebile.

Hai assunto la responsabilità dell'associazione pisana in un momento di difficoltà. Insieme e con gli altri hai saputo condurre per mano il gruppo dirigente, i quadri, i dipendenti, fuori dalla crisi con capacità e moderazione, offrendo l'esempio, l'abnegazione, l'intelligenza di calarti in argomenti che certo non erano semplici e forse neanche congeniali.

Poi ti abbiamo portato via al regionale, abbiamo aperto una pagina di collaborazione, di crescita, di rafforzamento, di progettualità, di innovazione.

In questi anni la tua figura si è imposta all'attenzione di tutti, per doti umane non comuni, ma anche e soprattutto per la qualità di dirigente che avevi raggiunto. A partire dall'intuizione sul voler presidiare le norme urbanistiche, un tasto su cui da tempo battevi, avendo insieme a pochi altri capito per tempo che solo la programmazione urbanistica avrebbe potuto essere il bastione contro la mazzata finale che le grandi strutture, e certi enti istituzionali, avrebbero assestato alla piccole botteghe, alla tenuta dei centri storici, alla vita delle città.

Hai rappresentato molte volte la via più semplice per dirimere un confronto che si era fatto duro tra soggetti o livelli organizzativi, avevamo la certezza di trovare una persona in grado di unire e non di dividere, senza mai approfittare di confidenze, segreti, aspetti delicati, che rimanevano nel tuo cuore e mai utilizzati, men che meno per fini propri.

Anzi, sempre un passo indietro, nonostante le nostre proteste, sempre in seconda fila, felice di sentire nelle nostre parole - privilegiati del palcoscenico - le tue parole, i tuoi risultati, le tue idee sul commercio nella regione.

Abbiamo perso un compagno di strada straordinario. Per me se n'è andato una sorta di fratello, di appena 10 mesi più giovane. Complice e solidale. Nelle telefonate che avvenivano pressoché quotidianamente quando non eravamo in sede, c'era spazio per tutto, situazioni problematiche, uno scambio di opinioni, richieste di intervento, un consiglio.

Un'allegria da vecchi amici, che si dicono tutto perché sanno di poterlo fare, nessuno avrebbe mai capito male una frase. Ci mancherà Giulio.

Nelle serate al Meeting e alle Convention, nel caffè della mattina, nei commenti calcistici del lunedì, nei cronici ritardi con i quali condivi la tua - e talvolta la mia - esistenza. Noi saremo più soli, ma ti diciamo Grazie. Grazie di esserci stato.

Non sono sicuro che ti abbiamo restituito tutto quello che ci hai dato.

Ciao Giulio.

Carburanti, vendite in picchiata anche durante le feste

Nel 2013 i consumi di benzina sono diminuiti mediamente del 5,7%, quelli di gasolio del 4,7% rispetto al 2012; peggio è andata sulla rete delle Compagnie, dove si registrano perdite tra il 15 e il 30%.

Dicembre, dunque, conferma la tendenza al ribasso delle vendite, smentendo la tradizionale fase di recupero che in genere andava a migliorare la media annua, con un'ulteriore sofferenza sulla rete carburanti. E le prospettive non appaiono incoraggianti.

Dal 1 gennaio è scattato l'aumento dell'imposta di consumo sugli oli lubrificanti (da 750 a 787,81 per mille chilogrammi). Dal 1 marzo, invece, aumenteranno le accise su benzina e gasolio.

È l'effetto del rincaro deciso dal Decreto del Fare (DL 69/2013).

Le accise sulla benzina passeranno da 728,40 a 730,80 euro per mille litri, mentre per il gasolio il prelievo salirà da 617,40 a 619,80 euro per mille litri. Sono pessime le notizie per i consumatori e per i gestori della rete carburanti, che stanno assistendo ad una continua contrazione degli erogati.

Peraltro l'ennesimo ritocco dell'accisa è solo il primo degli aumenti previsti di imposizione fiscale sui carburanti che dovranno sopportare gli italiani.

Tra il 2014 e il 2017, infatti, sono programmati ben quattro incrementi. Nell'insieme, sulle spalle degli automobilisti italiani cadranno - fra il 2014 e il 2017 - maggiori imposte per 1,3 miliardi di euro: 1,07 di maggiori accise e 237 milioni dell'Iva relativa.

«In questo scenario - ha dichiarato Martino Landi, Presidente della Faib Confesercenti - i consumi di carburanti sono destinati a calare ulteriormente, mettendo ancora in più in difficoltà i gestori degli impianti, che per il 50% sono già indebitati a causa dell'andamento negativo del mercato, mentre cominciano a vedersi impianti chiusi o abbandonati.



Ma a rimetterci questa volta sarà anche lo Stato, che forse potrebbe imparare la lezione che a furia di aumentare accise ed Iva, diventato il metodo privilegiato per tappare i buchi che si aprono nel bilancio, i conti non tornano».

«Infatti, stando ai numeri - prosegue Landi - con l'aumento dell'Iva dal 21 al 22% e con quello dell'accisa su benzina (da 728,4 a 730,8 su 1000 litri) e su gasolio (da 617,4 a 619,8 su 1000 litri) è probabile che i consumi continueranno a contrarsi. Ipotizzando nel 2014 un calo analogo a quello del 2013, l'incremento delle accise e dell'Iva non porterebbe ad un aumento di gettito, anzi ci sarebbe, a parità dei prezzi dei combustibili, una riduzione da 15,9 a 15,3 miliardi. Il Governo Letta ed il Ministro Saccomanni - conclude Landi - riconoscano che il gettito potrà aumentare solo se i consumi riprenderanno o si ridurranno in misura minore di ciò che è avvenuto nel 2013 rispetto al 2012. Ma per fare questo occorre diminuire la pressione fiscale sui carburanti».

In arrivo nuovi aumenti di accise ed Iva

Le nostre sedi

DIREZIONE PROVINCIALE

GROSSETO

via de' Barberi, 108
tel. 0564 438811

confgrosseto@confesercenti.gr.it

SEDI DI ZONA

CASTEL DEL PIANO

via del Fattore, 17
tel. 0564 957432

amiata@confesercenti.gr.it

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

via Paolini, 4
tel. 0564 936306

castiglione@confesercenti.gr.it

FOLLONICA

via Trieste, 5
tel. 0566 263319

follonica@confesercenti.gr.it

ORBETELLO

via Mura di Ponente, 4
tel. 0564 863409

orbetello@confesercenti.gr.it

COMUNICATO

Commercianti "esodati" salvati dalla legge di stabilità

Soddisfazione della FIPAC Confesercenti



Con un emendamento proposto da Confesercenti e inserito nella legge di stabilità per il 2014, circa 1800 commercianti (per la stragrande maggioranza donne), "esodati" e senza reddito tra l'attività cessata e la pensione ritardata dalla legge Fornero, hanno avuto soddisfazione.

Un Fondo autofinanziato dalla categoria garantisce, in caso di cessazione definitiva dell'attività commerciale nel triennio antecedente l'età pensionabile, un indennizzo mensile pari alla pensione minima dell'INPS fino al compimento dei 60 anni per le donne e dei 65 per gli uomini (la

"vecchia" età pensionabile).

Tale periodo di beneficio era stato a suo tempo prorogato di 18 mesi per garantire un minimo di reddito anche nel periodo delle cosiddette "finestre", che creavano un intervallo temporale tra il compimento dell'età pensionabile e l'effettiva decorrenza della pensione.

Dal 1 gennaio 2012 la nuova età pensionabile stabilita dalla riforma Fornero (63 e 6 mesi per le donne), avendo cessato l'attività, avrebbe lasciato gli interessati scoperti per due anni da qualsiasi fonte di reddito.

AUTOLIQUIDAZIONE 2013/2014

Differito il termine di pagamento dal 17 febbraio al 16 maggio 2014

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, congiuntamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, hanno diramato un Comunicato stampa datato 22 gennaio 2014 con il quale si rende noto il differimento del termine del pagamento dei premi assicurativi Inail a saldo 2013 e acconto 2014 dal 17 febbraio 2014 al 16 maggio 2014. Il termine risulta differito per tutti i premi diversi dai premi speciali unitari artigiani che scadono prima di tale data.

Tale differimento è stato disposto per consentire all'Inail di attuare quanto stabilito dall'articolo 1, comma 128 della Legge n. 147/2013 (Stabilità 2014) ai sensi del quale, con effetto dal 1 gennaio 2014, è prevista la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per la quale è necessaria l'emanazione di un decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il MEF.

Speciale Legge di Stabilità 2014

A seguire si propone una sintesi delle principali novità contenute nella Legge di Stabilità per l'anno 2014



■ CONTRASTO ALL'EVASIONE NEL COMPARTO DELLE LOCAZIONI ABITATIVE

In deroga alle regole generali, i pagamenti riguardanti canoni di locazione di unità abitative, fatta eccezione per quelli di alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono corrisposti obbligatoriamente, quale ne sia l'importo, in forme e modalità che escludano l'uso del contante e ne assicurino la tracciabilità anche ai fini della asseverazione dei patti contrattuali per l'ottenimento delle agevolazioni e detrazioni fiscali da parte del locatore e del conduttore.

■ STABILIZZAZIONE DELLE DEDUZIONI IRAP PER INCREMENTO OCCUPAZIONALE

Inserita una deduzione dalla base imponibile Irap, di 15.000 euro per ciascun dipendente assunto a tempo indeterminato in aggiunta rispetto alla media dell'esercizio precedente. La deduzione spetta per tre anni. Sono previste norme antiabuso in caso di decremento della base occupazionale.

■ MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELL'ACE

Si modifica la disciplina del c.d. Aiuto alla crescita economica (ACE), al fine di incrementare, per il triennio 2014-2016, la quota di rendimento nozionale del nuovo capitale proprio deducibile dal reddito imponibile. La disposizione, in particolare, incide sull'articolo 1 del D.L. n. 201 del 2011 che, con lo scopo di favorire il finanziamento delle imprese mediante capitale proprio, ha istituito l'Aiuto alla crescita economica - ACE, che consente alle imprese di dedurre dal reddito imponibile la componente derivante dal rendimento nozionale di nuovo capitale proprio. Inoltre, viene innalzata la misura di detta aliquota per il secondo triennio applicativo: ferma restando l'aliquota del 3 per cento per il primo triennio; si specifica che per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, l'aliquota è fissata, rispettivamente, al 4 per cento, al 4,5 per cento e al 4,75 per cento.

■ PROROGA DELLE DETRAZIONI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

A seguire si elencano le nuove misure delle agevolazioni e le rispettive date di scadenza delle medesime:

- ✓ riqualificazione energetica: 65% per il periodo dal 06.06.2013 al 31.12.2014; 50% per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2015;
- ✓ riqualificazione energetica parti comuni condominiali: 65% per il periodo dal 06.06.2013 al 30.06.2015; 50% per il periodo dal 01.07.2015 al 30.06.2016;
- ✓ recupero del patrimonio edilizio: 50% per il periodo dal 26.06.2012 al 31.12.2014; 40% per il periodo dal 01.01.2015 al 31.12.2015;
- ✓ detrazione acquisto elettrodomestici: 50% per il periodo dal 06.06.2013 al 31.12.2014.

Novità D.L. n. 145/13

Viene previsto che la mancata allegazione dell'Ape non costituisce più causa di nullità del contratto, ma solo fonte di sanzioni amministrative. Sono peraltro limitate le ipotesi di obbligo di allegazione solo a particolari tipologie di atti.

■ RIVALUTAZIONE DEI BENI DI IMPRESA E DELLE PARTECIPAZIONI RISULTANTI DAL BILANCIO 2012

I commi concedono alle società di capitali ed agli enti residenti sottoposti a Ires, la possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2012, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva con aliquota del 16 per cento per i beni ammortizzabili e del 12 per cento per i beni non ammortizzabili. Per l'affrancamento del saldo attivo della rivalutazione è invece prevista un'imposta sostitutiva del 10 per cento. La rivalutazione opera in deroga all'articolo 2426 del Codice Civile (che individua i criteri di valutazione di tali beni a fini civilistici) e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia.

La valenza fiscale della procedura di rivalutazione opera a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita.

■ RIALLINEAMENTO VALORE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

Si prevede l'efficacia a regime delle disposizioni in materia di affrancamento fiscale dei maggiori valori contabili emersi in seguito ad operazioni straordinarie contenute. Ne viene infatti consentita l'applicazione alle operazioni effettuate a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2012. Gli effetti del riallineamento decorrono dal secondo periodo di imposta successivo a quello del pagamento della sostitutiva. Vengono portate a regime le disposizioni D.L. n. 185/08 che stabiliscono la facoltà (per le società) di riallineare il valore contabile e fiscale di partecipazioni di controllo (ricevute a seguito di una operazione straordinaria) mediante il pagamento di una sostitutiva del 16%.

■ RIVALUTAZIONE DI QUOTE E TERRENI PER SOGGETTI IRPEF

Si riaprono i termini per la rivalutazione contabile di terreni agricoli ed edificabili e partecipazioni in società non quotate, introdotta in origine dalla legge finanziaria 2002 e successivamente prorogata nel tempo. La nuova data di riferimento del possesso è il 1 gennaio 2014; il termine di versamento dell'imposta sostitutiva è fissato al 30 giugno 2014 (ove si opti per la rata unica; altrimenti, come già previsto in passato, in tre rate annuali di pari importo entro il termine del 30 giugno 2014, 30 giugno 2016 e 30 giugno 2016); la perizia di stima dovrà essere redatta ed asseverata, al massimo, entro il 30 giugno 2014.

■ DEDUCIBILITÀ PER LE PERDITE SU CREDITI DERIVANTI DA CORRETTI STRALCI CONTABILI

Viene consentita la deducibilità delle perdite su crediti derivanti da stralci contabili effettuati in osservanza delle indicazioni dei principi contabili, senza più distinzione tra Oic e Ias. Si modificano anche le regole per la deduzione delle perdite su crediti per enti finanziari ed assicurativi. Le modifiche hanno effetto a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31/12/2013.

■ TUIR: REGOLE DI DEDUZIONE DEI CANONI LEASING PER IMPRESE E LAVORO AUTONOMO

Mantenendo la separazione tra durata civilistica e durata fiscale del contratto di locazione finanziaria, si modificano l'art.54, co.2 Tuir (concernente la determinazione del reddito di lavoro autonomo) e l'art.102, co.7 dello stesso Tuir (reddito di impresa) prevedendo i seguenti periodi minimi di deducibilità fiscale:

- ✓ beni mobili: metà periodo ammortamento (anziché 2/3);
- ✓ beni immobili: 12 anni (anziché 18);
- ✓ veicoli: periodo ammortamento (invariato).

L'applicazione delle novità riguarda i contratti di locazione finanziaria stipulati a decorrere dal 01.01.14

■ SOMMINISTRAZIONI DI ALIMENTI E BEVANDE TRAMITE EROGATORI IN LUOGHI PUBBLICI

A decorrere dal 1 gennaio 2014 i prezzi delle somministrazioni di alimenti e bevande effettuate mediante distributori automatici collocati in stabilimenti, ospedali, case di cura, uffici, scuole, caserme e altri edi-

fici destinati a collettività possono essere rideterminati in aumento al solo fine di adeguarli all'incremento dell'aliquota Iva.

■ VISTO DI CONFORMITÀ PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE E IRAP

Si prevede che, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013, i contribuenti che utilizzano in compensazione i crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte di cui all'art.3 DPR n.602/73, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito e all'imposta regionale sulle attività produttive, per importi superiori a 15.000 euro annui, hanno l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità, relativamente alle singole dichiarazioni dalle quali emerge il credito. In alternativa, la dichiarazione è sottoscritta dall'organo di controllo contabile, ove esistente. Sono previste sanzioni per l'infedele attestazione dell'esecuzione dei controlli. Incremento dell'imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari L'imposta di bollo sulle comunicazioni alla clientela relative a prodotti finanziari viene fissata al 2 per mille a decorrere dall'anno 2014.

■ INCREMENTO DELLA MISURA DELL'IVAFE

La misura della imposta patrimoniale sulle attività finanziarie all'estero è fissata al 2 per mille, a decorrere dal 2014.

■ SANATORIA PER I RUOLI

Viene prevista la possibilità di estinguere i debiti relativamente ai carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni, affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013. Deve essere pagato quanto iscritto a ruolo (ovvero il residuo), e l'aggio. La sanatoria interessa anche gli avvisi di accertamento esecutivi emessi dalle Agenzie fiscali e affidati alla riscossione entro il 31/10/2013. Il versamento va eseguito entro il 28/02/2014, mentre entro il 30 giugno successivo il contribuente sarà informato dell'estinzione del debito. La riscossione delle somme e la maturazione della prescrizione rimangono sospese sino al 15/03/2014.

■ IMPOSTA UNICA COMUNALE

È istituita l'imposta unica comunale (Iuc). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La Iuc si compone:

- ✓ dell'Imposta Municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
 - ✓ di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - ✓ della tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- L'aliquota massima complessiva dell'Imu e della Tasi non può superare i limiti prefissati per la sola Imu.

■ CARATTERI DELLA TARI

Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art.1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

■ CARATTERI DELLA TASI

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Sono escluse dalla Tasi le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art.1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La Tasi è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari; in caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

In caso di locazione finanziaria, la Tasi è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

LEGGE DI STABILITÀ 2014

Associati in partecipazione: prorogata la procedura di stabilizzazione al prossimo 31 marzo 2014

L'articolo 7 bis del DL n. 76/2013 ha introdotto una procedura di stabilizzazione degli associati in partecipazione con apporto di lavoro. Tale procedura prevede, innanzitutto, la stipula di un contratto collettivo tra aziende e associazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative: le intese devono prevedere l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato (anche tramite contratto di apprendistato), entro tre mesi dalla stipula, di soggetti che partecipano all'attività, con apporto di solo lavoro, in qualità di associati in partecipazione.

Per effetto delle procedure di stabilizzazione, i lavoratori che vengono assunti devono firmare un atto di conciliazione attinente tutte le doglianze che potrebbero essere proposte in riferimento allo svolgimento dell'attività lavorativa con la precedente forma contrattuale.

Nei 6 mesi successivi, i datori di lavoro possono recedere dal rapporto di lavoro instaurato solo per giusta causa ovvero per giustificato motivo soggettivo. Dovrà inoltre versare alla Gestione Separata Inps, a titolo di contributo straordinario integrativo, una somma pari al 5% della quota di contribuzione a carico degli associati per i periodi di vigenza dei contratti di associazione in partecipazione (in ogni caso per un periodo non superiore a 6 mesi). Con la legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147 del 27.12.2013) vengono prorogati i termini per aderire e perfezionare la procedura di stabilizzazione degli associati in partecipazione: si estende fino al prossimo 31/03/2014 il termine per la stipula dei contratti collettivi; si estende - invece - al 31/07/2014 il termine ultimo per il deposito all'Inps degli atti di conciliazione, dei nuovi contratti e l'attestazione del versamento del contributo straordinario previsto per il perfezionamento della procedura.

INTERVISTA A MASSIMO VIVOLI PRESIDENTE TOSCANO DI CONFESERCENTI

«Ripartiamo dal Governo attendiamo»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ENRICO LETTA SOSTIENE CHE IL 2014 SARÀ L'ANNO DELLA RIPRESA. SECONDO LEI È CREDIBILE, CE LA FAREMO?

«Io credo che i commercianti, pensionati, cittadini si aspettino un 2014 che veda il Governo protagonista di scelte coraggiose. Confesercenti ha più volte sottolineato l'importanza del contenuto del "Decreto del Fare", ma quello che serve alla nostra economia non sono solo i piccoli segnali di ripresa, bensì proposte shock in grado di ridare slancio a produzione e consumi.

Abbiamo perso nove punti di PIL, il tasso di disoccupazione è ai massimi storici del 12,1%, i giovani inoccupati sono il 41,6%. I salari e le pensioni sono sostanzialmente ferme da anni. Molte piccole e medie imprese sono allo stremo. Il 2013 è stato un altro anno pesantissimo, con costi crescenti e ricavi all'osso. Nel commercio, solo per rimanere in Toscana, hanno chiuso 11 negozi al giorno, con gravi danni all'economia del territorio e alle famiglie costrette a modificare le proprie abitudini».

GLI ULTIMI DATI DI BANCA D'ITALIA PARLANO DI UNA RIDUZIONE DEL CREDITO DEL 6% IN DECISO AUMENTO RISPETTO AL -4,9% DEL MESE PRECEDENTE.

«Bisogna essere chiari, nessuna ripresa potrà consolidarsi se non riparte il credito alle imprese e alle famiglie. Chi ha voglia di fare, di continuare a rischiare, vuole innovare, da solo non ce la farà mai.

Ecco perché abbiamo apprezzato il segnale della Regione Toscana che ha deciso di mettere in campo un prestito a tasso zero. Sono cifre modeste, è vero, il budget limitato e noi chiediamo di rifinanziarlo, ma se questo segnale fosse seguito da misure analoghe del Governo si potrebbe dare al Paese quella scossa necessaria ad accelerare la ripresa. Abbiamo strumenti come i consorzi Fidi che possono fare la loro parte. Ma anche il sistema bancario deve tornare a fare il suo mestiere».

C'È POI TUTTA LA SELVA DI IMPOSTE, COMPRESSE QUELLE LOCALI...

«Non si può continuare così. Le imposte locali cambiano pelle come se si seguisse l'andamento delle stagioni. Il contribuente, sia esso una famiglia o un'impresa, non conoscono mai l'importo che debbono pagare se non a posteriori. Non c'è né chiarezza né la tanto auspicata semplificazione. In tre anni sono cambiati 40 interventi normativi, sono state modificate aliquote e detrazioni, costringendo i contribuenti ad uno stressante tour de force.

«Invece la tanto discussa TASI genera incertezza e confusione. Questo è il risultato di un clima politico controverso e di una burocrazia che non vuole alleggerirsi.

Da anni Confesercenti ha avviato una campagna importante per la sburocratizzazione e la riduzione degli sprechi, a partire dalla riduzione delle Province, alla documentazione necessaria per le attività commerciali».

CORRUZIONE, CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, MALE ENDEMICO. CHE FARE ALLORA?

«Corruzione e mafia, in parte, hanno già modificato il libero mercato trasformandolo in un sistema chiuso, che va a discapito di imprenditori e consumatori finali. Le varie mafie, come abbiamo spiegato nelle analisi fatte da SOS Impresa, sono la più grande holding company del nostro Paese, non conoscono crisi di sorta e si insinuano nell'economia sana divorandola.

Sono articolate in un network criminale, fortemente intrecciato con la società, l'economia, la politica, in grado di muovere fatturati che si aggirano intorno ai 140 miliardi di euro, con un utile che supera i 100 miliardi al netto degli investimenti. Il solo ramo commerciale sfiora il 7% del PIL nazionale.

Non importa andare lontani. Le cosche sono riuscite a mettere le mani anche sugli appalti per gli Uffici. La corruzione è l'aspetto meno evidente di questo fenomeno. C'è chi, cavalcando il momento, propone la riduzione del contante. Questa potrebbe essere un'idea che, però, non deve andare a discapito dei commercianti, costretti a pagare il prezzo della crisi e di politiche sbagliate».

TUTTO CIÒ NON È ANCHE IL RIFLESSO DI UN CLIMA POLITICO E SOCIALE SEMPRE PIÙ ALLARMANTE?

«È essenziale che le famiglie riacquistino fiducia. Ovviamente tutto ciò non dipende da noi. La legge di stabilità approvata tra contrasti, polemiche, tentazioni di spallate e forme di ostruzionismo è un copione irripetibile e alimenta questo clima.

Ha ragione il Capo dello Stato, bisogna uscire da un iter legislativo che ogni anno, chiunque sia al Governo, paralizza il Parlamento per quattro mesi e scarica su questo provvedimento tutte le aspettative che si sono accumulate».

NON DOBBIAMO SOTTOVALUTARE LO SCETTICISMO, SE NON L'OSTILITÀ, DI UN PREOCCUPANTE ANTIEUROPEISMO.

«Noi, dico noi italiani, non abbiamo bisogno di meno Europa, del ritorno alla "liretta", ma di più Europa. La disgregazione dell'Unità Europea sarebbe una sciagura e consegnerebbe l'Italia ad una marginalità politica ed economica pesantissima, con costi e rischi imprevedibili. Semmai c'è bisogno di una svolta nella politica economica della Comunità Europea.

Anche la Germania deve capire che le politiche di sola austerità non pagano. A maggio ci saranno le elezioni europee, è questa un'occasione per rivedere queste politiche. Occorrono ingenti risorse da mobilitare nel campo della ricerca, della mobilità, della sicurezza, della cura dell'ambiente sempre più disastrato, che da solo nessun Paese potrà affrontare. Sono queste politiche che debbono costituire la base per una "scommessa comune" per uscire dalla crisi».

VENIAMO ALLA TOSCANA. COME VANNO I RAPPORTI CON LA REGIONE E CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI?

«I tavoli di concertazione sono ovunque aperti a li-

vello regionale e locale che dimostrano un alto grado di interazione, tra la nostra organica politica regionale.

Credo che debbano essere incoraggiati. Solo se si re significa ascoltare prima di decidere. Solo se è possibile decidere insieme. Solo se si valorizza la partecipazione e si valorizza la collaborazione. Come noto noi puntiamo molto a cooperare con i Centri Commerciali Naturali.

Questo è un terreno, lo debbono sviluppare le amministrazioni comunali, sul quale investire, perché ne va della qualità delle nostre

E NEL COMPARTO TURISTICO CO-



«dai consumi, no proposte shock»

trano la capacità
zzazione e la po-
aggiati. Governare
cidere e quando
o, così si rafforza
rappresentanza.
consolidare i Cen-
sapere le ammi-
estire risorse per
e città».

ME VANNO



LE COSE?

«I turisti che hanno visitato la Toscana, quest'anno, sono stati quasi 42 milioni. Il turismo costituisce un settore in espansione che contribuisce per l'8% alla formazione del PIL nazionale. Ma non possiamo contare solo sul nostro giacimento di beni storici, artistici e ambientali. Si sta determinando uno sviluppo a due velocità e questo ci preoccupa. Il turismo di massa va verso altre mete, dove i vantaggi economici sono più alti. Se le città d'arte vanno meglio, non è così per molte località marine o montane. Si pongono dunque esigenze di scelte nuove nel campo delle strutture di accoglienza e di promozione. Di tutto ciò abbiamo parlato recentemente con la Regione Toscana e con il Governo e ci aspettiamo iniziative che rilancino il turismo balneare e non solo quello legato alle bellezze artistiche del territorio».

A PROPOSITO DI INFRASTRUTTURE, COME STIAMO?

«La Toscana deve superare ritardi accumulati. Noi siamo collocati al centro dell'Italia, da noi transitano merci e persone in quantità crescente. Il nodo della mobilità, vista nella sua complessità (porti, aeroporti, autostrade, ferrovie, ecc) quella d'accesso alle nostre città, è dunque una priorità sulla quale investire tutte le nostre energie e la maggior quantità di risorse disponibili. Questo sarebbe un modo per far ripartire l'edilizia e ricreare posti di lavoro».

QUALCOSA SI STA MUOVENDO...

«Noi italiani non abbiamo bisogno di meno Europa, ma di più Europa. Semmai c'è bisogno di una svolta nella politica economica della Comunità Europea. Una scommessa comune per uscire dalla crisi».

«È, finalmente, in uno stadio avanzato la costruzione la terza corsia autostradale, i cantieri sulla Siena-Grosseto stanno procedendo, si va avanti sull'Appennino per costruire le nuove linee dell'Alta Velocità ferroviaria e della variante di Valico.

Ma è ancora fermo l'attraversamento in sotterranea dell'Alta Velocità a Firenze, così come l'allargamento della Firenze-Mare. Le vicende del sistema aeroportuale della Toscana sembrano politicamente sbloccate, ma i tempi di realizzazione di queste opere sono lunghi, troppo lunghi.

Certo bisogna sempre valutarne l'impatto e difendere il nostro patrimonio ambientale, ma fatto ciò, una volta deciso e con i progetti in fase di realizzazione non possiamo fermarci; occorre contrastare qualsiasi azione che, per pregiudizio ideologico o per una visione conservatrice o particolaristica, punti a rallentare od ostacolare questo sviluppo. Ma ci sono anche decisioni ancora da prendere, penso alla dorsale autostradale tirrenica, che non può più aspettare».

QUALE CONCLUSIONE POSSIAMO TRARRE DA TUTTI QUESTI RAGIONAMENTI?

«Confesercenti in Toscana c'è ed è in buona salute. Svolgiamo come sempre il nostro ruolo, chiamando a sostegno delle nostre iniziative tutte le imprese. Metteremo in campo, come sempre, la nostra professionalità, la qualità dei nostri servizi, ma anche le idee di cui siamo portatori. La nostra società consortile di garanzia per il credito "Italia Com-fidi" si è ulteriormente consolidata. Sono 63.000 le imprese associate. Oltre 3 miliardi e mezzo gli affidamenti in essere, 2 miliardi le garanzie rilasciate. Confesercenti in tutte le province ha un patrimonio immobiliare importante, costruito con anni di lavoro. I servizi che forniamo hanno raggiunto punte di eccellenza. Ma soprattutto siamo in campo sull'iniziativa sindacale. I nostri presidenti territoriali, tutti i giorni, lavorano gomito a gomito con migliaia di commercianti nei quartieri, nei comuni della regione. Senza il lavoro dei nostri soci e delle nostre strutture, la nostra bella Toscana, le sue strade, le piazze delle nostre città sarebbero altra cosa. Con la nostra presenza contribuiamo a renderle più belle e vivibili».

VUOLE AGGIUNGERE ALTRO?

«Sì. Questo è il primo numero dell'anno del nostro giornale. Archiviamo un anno, il 2013, molto difficile. Colgo l'occasione per rinnovare, ancora una volta, a tutti soci ed alle loro famiglie, i migliori auguri per un 2014 di serenità e di felicità, ma soprattutto che sia l'anno che avvii la svolta e la ripresa».

Prestito a Tasso Zero La Regione porterà i fondi a 10 milioni

La Regione Toscana rifinanzierà con altri cinque milioni di euro i prestiti a tasso zero alle aziende. La decisione politica è già presa, nel tentativo di porre argine alla valanga di domande arrivate da centinaia di ditte che sono allo stremo e senza più rubinetti del credito ai quali attingere. Sarà un argine, appunto, ma fin da ora si sa che il nuovo plafond non riuscirà ad acccontentare tutti. In base a quanto stabilito dal bando regionale, le associazioni di categoria hanno infatti raccolto le richieste pervenute fino a fine gennaio. Ad un certo punto si è valutata l'opportunità di chiudere anticipatamente, in fretta e furia, il bando. Sarebbe stata una sconfitta, una dichiarazione di impotenza davanti alla fame di credito delle imprese.

A quel punto Confesercenti ha contattato il Governatore Enrico Rossi, che si è assunto la responsabilità di una decisione difficile ma che appariva inevitabile: il bando sarà rifinanziato e il plafond rimpinguato con altri cinque milioni. La decisione politica è presa. Si tratta ora di raschiare il bilancio regionale per cercare di reperire le risorse necessarie.

Gli approfondimenti tecnici sono in corso. Ma intanto gli uffici della Regione hanno confermato la decisione, facendo peraltro una corretta informazione tra gli imprenditori: le domande pervenute nei giorni successivi al 20 gennaio (quello di apertura del bando) avranno poche possibilità di essere finanziate con la prima graduatoria, ma potranno esserlo in virtù di una seconda graduatoria e delle risorse aggiuntive promesse dalla Regione.

Alle imprese si erogano finanziamenti di importo compreso tra 5 e 15 mila euro, a tasso zero, con durata fino a 60 mesi, diretti a sostenere qualsivoglia esigenza aziendale. L'elemento innovativo è proprio questo: si finanzia anche la liquidità e il circolante, non solo gli investimenti, e non occorre dare garanzie reali per ottenere il sostegno, ma solo dimostrare di avere una strategia di sopravvivenza se non di sviluppo. Esclusa solo la ristrutturazione del debito.

Istruzioni per pagamento Diritti discografici anno 2014



Facendo riferimento alla Convenzione sottoscritta in data 10 febbraio 2011 tra Scf e Confesercenti, con la presente forniamo le informazioni necessarie per effettuare il pagamento dei Diritti discografici, entro e non oltre le date stabilite dalla Convenzione stessa.

ESERCIZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI

(includere Panetterie, Rosticcerie... - esclusi i Bar)

Compilazione dell'apposita licenza

La licenza per la utilizzazione di fonogrammi e videoclip all'interno di esercizi commerciali dovrà essere compilata in ogni sua parte, timbrata, firmata, e inviata via posta a:

Scf Consorzio Fonografici - via Leone XIII 14 20145 - Milano c.a. Ufficio Public Performance.

La licenza dovrà, inoltre, essere anticipata via fax (al n. 02.46547576) oppure via e-mail (all'indirizzo: licenze@scfitalia.it).

La licenza è disponibile presso le nostre sedi Confesercenti.

Per effettuare il pagamento, l'esercente dovrà attendere la fattura fiscale che gli verrà recapitata all'indirizzo indicato in licenza.

La modalità della licenza è da preferirsi poiché garantisce, anche per gli

anni successivi, le tariffe di miglior favore previste dalla convenzione e facilita inoltre negli adempimenti degli obblighi di legge, poiché l'esercente riceve direttamente la fattura unitamente all'importo già definito.

oppure

Pagamento tramite bollettino postale

L'esercente dovrà compilare il bollettino postale inserendo l'importo dovuto, calcolato in relazione alla tariffa riportata sul bollettino stesso.

Importante:

1- in caso di pagamento tramite bollettino postale sarà cura dell'esercente individuare l'importo da pagare tra quelli indicati nella parte alta del bollettino, che sono importi già scontati e comprensivi di Iva.

2- in caso di sottoscrizione della licenza, sarà cura di Scf calcolare l'importo dovuto (applicando lo sconto associativo e l'Iva alla tariffa indicata in calce alla licenza) ed inviare la fattura ed il bollettino bancario per il relativo pagamento direttamente all'esercente.

3- ai fini dell'applicazione delle tariffe di miglior favore e dello sconto associativo spettante agli associati Confesercenti, il pagamento del compenso (se viene usato il bollettino) o la firma della licenza (se viene usata la licenza) dovrà avvenire **entro e non oltre il 28 febbraio 2014**.

Decorso tale termine:

- i bollettini non saranno più accettati da Scf;
- si potrà continuare ad utilizzare la licenza ma, per l'anno 2014, il compenso verrà calcolato sulla base della tariffa di riferimento senza applicazione dello sconto associativo.

La riscossione dei compensi per **pubblici esercizi, parrucchieri/estetisti e strutture ricettive**, anche per l'anno 2014 è stata affidata a Siae, che provvederà a riscuotere **entro il 31 maggio 2014** i compensi stabiliti in convenzione.

A seguito del pagamento la Siae invierà una fattura a quietanza da esibire in caso di controllo.

N.B. Chi non dovesse ricevere nessuna comunicazione da parte di Siae entro metà maggio è invitato a contattare l'ufficio Siae di zona o a recarsi direttamente allo sportello più vicino, sempre munito della tessera associativa che dà diritto allo sconto.

In caso di mancato pagamento entro i termini, decadranno le tariffe di miglior favore spettanti ai nostri associati.

RETE IMPRESE ITALIA

Un confronto con le amministrazioni sulla fiscalità locale



Si è svolta il 18 novembre scorso, nella Sala Pegaso del palazzo della Provincia di Grosseto, un'iniziativa indetta da Rete Imprese per confrontarsi con le Amministrazioni Comunali in merito alla Tares e al peso della fiscalità locale sulle imprese.

Il quadro presentato alle Amministrazioni presenti è stato quantomeno preoccupante: i dati statistici tratti dai bilanci delle imprese del nostro territorio, raccontano di un peso fiscale che tra imposte locali, imposte regionali, diritti camerali e tassazione nazionale è divenuto non più sostenibile.

Purtroppo abbiamo dovuto registrare un'adesione piuttosto tiepida da parte delle Amministrazioni comunali: presenti Sindaci di Castiglione della Pescaia, Follonica e Roccastrada, il Sindaco di Arcidosso in rappresentanza dell'Amiata, gli assessori Mazzuoli, Pratesi e Tei rispettivamente dei Comuni di Scansano, Manciano e Grosseto. Nonostante la pesantezza della situazione presentata dalle Associazioni imprenditoriali, l'approccio mostrato dalle Amministrazioni è stato per lo più improntato a sottolineare la loro quasi totale impotenza nei confronti di una tassazione imposta nei tempi e nelle modalità dal Governo centrale, ed il loro ruolo ormai relegato a meri esattori dello Stato.

Vale la pena riferire che a seguito di questa iniziativa, e comunque in ritardo rispetto alle nostre richieste, si sono tenuti i successivi incontri con gli amministratori del Comune capoluogo, che hanno prodotto la possibilità di dilazionare il pagamento della TARES, ed il successivo impegno a proseguire il confronto perché l'archiviazione di questa imposta, ne vede altre non più rassicuranti.

L'impegno di Rete Imprese continuerà nel mantenere alto il confronto con tutti i Comuni della provincia sul tema dell'imposizione fiscale locale e dei servizi che ad essa devono corrispondere.

ENASARCO

Nuove aliquote e nuovi massimali

A partire dal 1 gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi parametri per i versamenti all'Enasarco, così come stabilito nel Regolamento delle Attività Istituzionali attualmente in vigore.

Nuova aliquota contributiva: 7,10% per tutti gli agenti.

Nuovo massimale provvigionale annuo: 23.000,00 euro per gli agenti plurimandatari (per ciascuna preponente); 35.000,00 euro per gli agenti monomandatari.

Minimale contributivo annuo: 412,00 euro per gli agenti plurimandatari (per ciascuna preponente); 824,00 euro per gli agenti monomandatari.

È utile ricordare che per massimale provvigionale si intende il massimo delle provvigioni su cui calcolare il contributo previdenziale, superato il quale non si deve più versare nulla.

Per minimale contributivo si intende il minimo di contribuzione da versare comunque nel corso dell'anno, purché si siano incassate provvigioni.

Qualora il contratto con la preponente inizi o termini durante l'anno, il minimale sarà proporzionale alla parte di anno di validità contrattuale.

I nuovi parametri sopra riportati dovranno essere applicati a partire dalle provvigioni relative all'anno 2014. Pertanto, se nel corso del 2014 saranno emesse fatture riguardanti provvigioni relative all'anno 2013,

i parametri da applicare saranno ancora quelli precedenti (contributo 6,875%; massimali provvigionali pari a 22.000,00 e 32.500,00 euro; minimali contributivi pari a 412,00 e 824,00 euro).

ENASARCO-ANAMA

«No all'iscrizione degli agenti immobiliari all'Enasarco»

«Gli Agenti immobiliari iscritti nel ruolo e tutti gli operatori abilitati alla mediazione immobiliare non sono obbligati ad iscriversi all'Enasarco in quanto non svolgono attività riconducibili a quelle del contratto d'agenzia (ex artt. 1742 c.c.)».

È quanto afferma Anama - Associazione Nazionale Agenti e Mediatori d'Affari/Confesercenti in merito alle dichiarazioni e alle inserzioni a pagamento presenti sulla stampa con inesatte interpretazioni relative ad un protocollo di intesa tra Anama, Fimaa e l'Enasarco, che prevederebbe l'obbligo da parte degli Agenti abilitati alla mediazione immobiliare di iscriversi alla Fondazione Enasarco.

PAGAMENTI BANCARI

Il Rid diventa Sdd

Il Regolamento UE 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 ha previsto la sostituzione obbligatoria entro il 1 febbraio 2014 degli schemi di addebito diretto nazionali e l'adozione di schemi di pagamento europei conformi ai requisiti tecnici e commerciali individuati dal Regolamento medesimo.

Il Regolamento prevede, inoltre, che le autorizzazioni all'addebito rilasciate al beneficiario del pagamento del 1 febbraio 2014 per l'incasso di addebiti diretti periodici secondo uno schema nazionale rimangano valide anche dopo tale data. Al fine di rispettare le norme introdotte dalla suddetta regolamentazione europea, anche la nostra struttura ha provveduto ad adeguarsi ai nuovi schemi di pagamento.

Nulla cambierà per quanto riguarda le modalità di fatturazione.

ITALIA COMFIDI

Il Credito alle imprese in Toscana

L'analisi e le nostre proposte

Saverio Tani
Italia/ComFidi

La Banca d'Italia nella sua relazione annuale "Economie Regionali - L'Economia della Toscana" ha fornito per il 2012 un quadro ancora certo non rassicurante dello stato dell'accesso al credito bancario delle famiglie e delle imprese nella nostra regione. Dal rapporto emerge infatti che "il credito bancario complessivo alla clientela residente in regione ha decelerato nella prima parte del 2012 per restare pressoché stazionario nel secondo semestre. (...) Anche nei primi sei mesi del 2013 la dinamica non è certo cambiata.

L'Istituto Centrale infatti ha sottolineato come "a partire dal 2008, in un contesto di crescente fragilità degli equilibri finanziari e reddituali delle imprese e di cautela nelle politiche di offerta da parte del sistema finanziario, l'andamento dei prestiti bancari è risultato differenziato rispetto al merito di credito delle imprese. Per approfondire la dinamica dei prestiti in base al grado di rischiosità dei prenditori è stato analizzato un campione di circa 18 mila società di capitale con sede in Toscana, per le quali si disponeva sia dei dati di bilancio sia delle segnalazioni alla Centrale dei Rischi. Dall'analisi è emerso che nel 2012 si è ampliato il divario di crescita fra le imprese rischiose e vulnerabili da un lato, e quelle sicure dall'altro. Considerando i valori di fine periodo (2009/2012) la flessione dei finanziamenti è stata molto più accentuata per le prime (-15%) rispetto a quanto era accaduto nel 2009; per quelle sicure la dinamica ha invece registrato variazioni modeste in entrambi i periodi.

Alla significativa contrazione nella concessione di nuovi impieghi alle imprese si è aggiunto poi un significativo aumento del pricing medio applicato dalle Banche poiché «è proseguita nel 2012 la crescita del costo del credito dovuta soprattutto all'incremento degli spread applicati dalle Banche per la maggiore rischiosità delle controparti. I tassi di interesse a breve termine per il complesso della clientela toscana sono saliti dal 6,3 al 6,6 per cento, quelli sui finanziamenti a medio e a lungo termine sono aumentati al 4,5 per cento».

In questo difficile contesto, Confesercenti Toscana da oltre trent'anni sostiene le imprese nell'accesso al credito bancario tramite il suo importante intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, Italia Com-Fidi S.c.a.r.l.

Italia Com-Fidi, Confidi leader, il primo per numero soci, il secondo



per finanziamenti garantiti a livello nazionale del mercato delle garanzie, in Toscana al 31.12.2012 associava nella sola regione oltre 14.000 imprese appartenenti ai soli settori merceologici del Commercio, del Turismo e dei Servizi.

Le imprese socie citate, tramite l'intervento in garanzia del Confidi, hanno avuto accesso a 22.166 finanziamenti, messi a disposizione dalle Banche convenzionate, per un importo complessivo di impieghi erogati pari a quasi 1,2 miliardi di euro, il Confidi a quella data rappresentava quindi in Toscana oltre l'11% delle complessive imprese dei settori citati attive nella ns. regione.

Dall'analisi effettuata su questo significativo campione ed in ordine alle forme tecniche dei finanziamenti richiesti dalle aziende socie del Confidi, si evidenzia il seguente quadro.

1) 10.050 operazioni (il 45,33% del totale) sono state erogate su fidi a breve termine quali aperture di credito in conto corrente, anticipo fatture, anticipo sbf etc.

2) 12.116 operazioni (il 54,67% del totale) sono state erogate su finanziamenti chirografi o ipotecari che prevedono un ammortamento a medio lungo termine.

L'analisi sulle finalizzazioni dei finanziamenti richiesti dalle aziende socie mostra invece il seguente quadro.

1) 10.050 operazioni (il 45,33% del totale) sono state erogate su fidi a breve termine, quali aperture di credito in conto corrente,

anticipo fatture, anticipo sbf etc., per cui per sostenere il capitale circolante delle imprese.

2) delle 12.116 operazioni (54,67% del totale) erogate su finanziamenti che prevedono un ammortamento a medio lungo termine, si precisa che 9.363 (il 77,27% delle 12.116 operazioni a m/l termine) operazioni sono dirette a sostenere la liquidità aziendale in genere (alias sono finanziamenti diretti a sostenere ristrutturazioni finanziarie, consolidamenti da breve a medio termine, reintegro di liquidità su pagamento fornitori, acquisto scorte etc.) e che solamente 2.753 operazioni (il 22,73% delle 12.116 operazioni a m/l termine) sono operazioni in qualche modo riconducibili alla dizione "investimenti materiali ed immateriali" correlati all'attività d'impresa.

Il quadro d'insieme certifica quindi che le imprese del Commercio, del Turismo e dei Servizi toscane, socie di Italia Com-Fidi, ha richiesto nell'87,58% dei casi impieghi o su fidi a breve o comunque su finanziamenti a medio/lungo termine correlati in genere a sostenere la liquidità aziendale, per cui si conferma la necessità, già più volte ribadita anche in altre sedi, che le costituenti misure pubbliche volte a favorire l'accesso al credito delle Pmi, soprattutto nel perdurare di questa difficilissima congiuntura economica, sostengano attivamente il sistema produttivo toscano con soluzioni che tengano in conto del reale stato di salute delle ns. aziende.

Nel quadro sopra descritto e nella considerazione del fatto che le

risorse pubbliche nazionali e regionali non saranno sufficienti a far ripartire il credito alle imprese, la prossima programmazione settennale europea sull'utilizzo dei fondi strutturali 2014/2020 rappresenta quindi un passaggio strategico fondamentale in quanto stabilisce gli orientamenti e gli obiettivi di lungo termine dell'UE su cospicue risorse comunitarie destinate a favorire l'accesso al credito delle nostre imprese.

La Commissione dell'Unione europea ha presentato - tra l'inizio di novembre e la fine di dicembre del 2011 - le proposte relative ai finanziamenti in via diretta per il periodo di programmazione 2014-2020.

Un posto di primo piano è stato dato al programma "Horizon 2020": un quadro strategico comune per la "ricerca, l'innovazione" - dotato di un budget complessivo sull'area UE pari a circa 80 miliardi di euro - che punta ad eliminare la frammentazione delle azioni e garantire più coerenza, anche con i programmi di ricerca nazionali.

Per le PMI è stato poi anche confezionato un nuovo strumento parallelo ad hoc: il programma denominato "Cosme".

Questo strumento della prossima programmazione CE ha delle caratteristiche di maggiore elasticità nell'utilizzo delle relative risorse per le micro, piccole e medie imprese che richiedono interventi per sostenere la liquidità aziendale.

All'interno della macro misura verrà infatti incastonata anche la complessiva questione della garanzia e della controgaranzia pubblica presidiata da risorse comunitarie diretta anche a sostenere "imprese ad alta rischiosità finanziaria" per interventi che finanzino anche il cosiddetto capitale circolante.

In conclusione, facendo seguito al documento presentato da Confesercenti Toscana nei recenti Stati Generali del Commercio del Turismo e dei Servizi dello scorso 8 novembre ed alla luce dello straordinario successo avuto dalla vigente misura regionale diretta a concedere finanziamenti a tasso zero alle microimprese toscane anche su interventi di liquidità, si rinnova quindi l'invito alle competenti Istituzioni nazionali e regionali di concordare con gli organismi della Comunità Europea forme di utilizzo delle citate risorse CE che prevedano un forte sostegno della cosiddetta liquidità d'impresa, finalità oggi indispensabile a realizzare una seria e concreta politica diretta a favorire veramente l'accesso al credito delle nostre imprese.

Eurosportello.eu

Per saperne di più www.eurosportello.eu

L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei.

Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di:

Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale;

Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicioli santicioli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici.

Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

QUALITÀ STRUTTURE

INNOVAZIONE SETTORE TERZIARIO E SERVIZI - TURISMO COMMERCIO E SERVIZI CONNESSI - ESERCIZI CINEMATOGRAFICI

L'obiettivo del bando è consolidare lo sviluppo qualitativo delle imprese del terziario che esercitano attività di proiezione cinematografica, attraverso agevolazioni agli investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento e all'adeguamento delle strutture. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando le PMI, anche di nuova costituzione, che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (codice ATECO 59.14.00).

L'agevolazione consiste in un contributo in conto impianti fino al 50% sul totale delle spese ammissibili, che non potranno comunque superare la soglia massima di 70.000,00 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110120.pdf>

INVESTIMENTI

AIUTI ALLE IMPRESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI QUALIFICATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Regione Toscana, con il bando, vuole agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).

Possono presentare domanda le Micro, Pic-

cole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, le Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), le Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), i Consorzi e le Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 indicati nel bando.

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad 5.060.994,97 euro.

Sono concessi aiuti a fondo perduto in percentuale variabile a seconda della tipologia di spesa (indicata ai paragrafi "Costi, durata ed intensità di aiuto" della sezione C del Catalogo dei servizi qualificati) per la realizzazione dei progetti di investimento che partono da un minimo di 20.000 euro ad un massimo di 150.000 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110062.pdf>

SALUTE E SICUREZZA

BANDO INAIL ISI - 2013

La finalità del bando è quella di incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- progetti di investimento;
- progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi;
- progetti per la sostituzione o l'adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio anteriormente al 21/9/1996, con

attrezzature rispondenti ai requisiti di cui alla normativa vigente.

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 65% dell'investimento, per un massimo di 130.000 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110485.pdf>

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - BOOSTING THE INVESTMENT-READINESS OF SMES AND SMALL MIDCAPS

L'Europa è in ritardo rispetto ad altre regioni in materia di trasferimento tecnologico e commercializzazione di ricerca e innovazione. La mancanza di investimenti in stadio precoce è un fattore importante che contribuisce a questa situazione.

- Le proposte devono comprendere almeno:
- un sondaggio sulla prontezza degli investimenti (formazione e pitching eventi);
 - un'analisi delle lezioni da trarre da quanto sopra;
 - a formazione e la sensibilizzazione degli imprenditori;
 - la progettazione e realizzazione di eventi pitching;
 - strategie per coinvolgere una vasta gamma di investitori early-stage, tra cui, come minimo, business angels, family office e venture capitalist.
- Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110554.pdf>

SPOSTAMENTI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - TRASFERIMENTO D'IMPRESA - PROGRAMMA COSME

Il trasferimento di azienda ha bisogno di essere collocato all'interno dell'ampio contesto degli obiettivi dell'UE di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo generale del bando è quello di migliorare le condizioni per i trasferimenti d'impresa. I progetti da finanziare devono concentrarsi su uno dei seguenti settori prioritari:

- la creazione di moduli/modelli formativi transeuropei per i consulenti nel trasferimento d'impresa per sostenere lo sviluppo/miglioramento delle loro competenze e dei metodi per affrontare diversi problemi che sorgono durante il processo di trasferimento (compresi gli aspetti psicologici ed emotivi dei trasferimenti);
 - lo sviluppo di standard relativi alle piattaforme compratore-venditore per garantire la qualità dei servizi forniti dalla piattaforma;
 - proporre un modello di un efficiente programma di sensibilizzazione per una migliore pianificazione e preparazione di trasferimenti di imprese;
 - proporre misure per migliorare e armonizzare i metodi di raccolta dei dati sul trasferimento di imprese in tutta Europa.
- Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110496.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.eurosportello.eu dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

Produzione industriale

A novembre + 1,4%

Dopo 26 mesi di cali consecutivi torna a crescere la produzione industriale. A novembre +1,4%. Draghi Presidente della Banca centrale europea è ottimista ma ancora, dice, è troppo presto per cantare vittoria. Alcuni segnali, comunque, sono il risultato dell'azione dei governi nel risanare i conti e nell'impostare riforme strutturali.

Sbloccati 400 milioni per la Cig

Riguarda la Cassa Integrazione in deroga per le piccole imprese

Da mesi molte piccole e medie imprese che non accedono alla Cassa Integrazione Ordinaria ma a quella in deroga, attendevano il rifinanziamento. Il 23 gennaio scorso il Governo ha sbloccato 400 milioni. Si tratta della prima trancia di 1,7 miliardi previsti dalla legge di stabilità per il 2014.

Spread e asta Btp bene

Btp con rendimento a minimo storico 1,5%

Lo Spread torna stabilmente a quota 207 e vanno bene anche le aste dei titoli BTP: quelli a tre anni scendono al minimo storico dell'1,50%. Se continua così, a fine 2014 il Paese avrà un risparmio di 6/7 miliardi di euro da poter investire nella riduzione del peso fiscale sul lavoro.

Istat

Aumenta del 12,1% la disoccupazione

Secondo i dati periodici dell'Istat il mercato del lavoro si sta ulteriormente deteriorando: nel mese di novembre il numero dei disoccupati è aumentato dell'1,8% rispetto al mese precedente e del 12,1% su base annua. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 41,6%, con un aumento di 4 punti percentuali nei dodici mesi. Sono numeri allarmanti e confermano che la priorità del governo deve essere il lavoro e la creazione di occasioni di impiego.

Inps

Due milioni di domande di disoccupazione

Secondo i dati Inps sono 1.949.570 le domande di disoccupazione presentate nel corso del 2013, con un aumento del 32,5% rispetto alle 1.471.000 del 2012. In un anno sono andati persi 448.000 posti di lavoro.

Fisco

Salve le detrazioni sull'Irpef. Nessuna modifica, resta il 19%

Il governo scongiura il taglio alle detrazioni Irpef del 19%, che avrebbe provocato un aumento della pressione fiscale. Doveva scattare a fine gennaio, in presenza di una "clausola automatica" prevista nella legge di stabilità. La decisione di cancellare il taglio è accompagnata dall'intenzione di recuperare il gettito (circa 500 milioni) con maggiori risparmi nella spesa pubblica.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 14 - n. 2 gennaio-febbraio 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese 201 - 50045 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it


Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 5 febbraio

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO
PERFETTAMENTE
ACCORDATO**

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.

 **CONFESERCENTI**

C
ITALIA
COMFIDI
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it